

ABITARE

Consegnate le chiavi ai nuovi inquilini, tra loro anche cinque soci di Aias



Denuncia Lav: «Canile lager a Fivè». Sequestrati 30 animali di razza

TRENTO. Cani reclusi in gabbie strette e piccole, lasciati nella sporcizia e in «condizioni di detenzione inaccettabili», come dichiarato dall'associazione animalista Lav che per prima ha intercettato il caso di Fivè, nelle valli Giudicarie Esteriori. Per questo è scattato il sequestro di trenta animali - con pedigree Enci (certificato genealogico ufficiale di un cane di razza) -

pronti per essere venduti, in un allevamento gestito da un'associazione sportiva dilettantistica affiliata a Libertas, ente riconosciuto dal Coni.

Una volta data comunicazione alle autorità competenti, il corpo forestale è intervenuto per eseguire il provvedimento. «Diversi cani mostravano segni di degrado evidente, non avevano ciotole per bere e il pavimento discon-

nesso era ricoperto di liquami, deiezioni e rifiuti organici. Altri cani erano costretti a vivere in gabbie poste una sull'altra, talmente piccole da impedire qualunque movimento», ha dichiarato **Michela Lizziero**, volontaria della sede Lav in Trentino e legale che seguirà il caso. «Lav seguirà tutti gli sviluppi giudiziari affinché venga fatta giustizia».

Don Bosco, una casa per 19 famiglie

Inaugurati nuovi alloggi della cooperativa

BOLZANO. «Vedete come sorridono adesso? È perché l'hanno vista crescere». È bene, a pensare come è ora questa casa per 19 famiglie, bella e nuova, giusto a fianco della chiesa di Don Bosco. Che c'entra molto, la chiesa, in questa realizzazione di CoopBund perché è al posto della vecchia canonica che almeno 60 persone adesso hanno trovato un tetto. Tra queste anche cinque ragazzi con disabilità seguiti dall'associazione Aias, che finalmente vedono il progetto «Durante e dopo di noi» crescere all'insegna della indipendenza. Le chiavi sono state consegnate al presidente Aias **Claudio Pizzato**.

Alberto Bocchio, il responsabile dell'area casa della cooperativa, li conosce uno per uno i freschissimi inquilini; come anche don Zuliani, il parroco, col quale partendo dal 2022, si è messa in piedi questa operazione virtuosa che, da uno spazio ormai non più in funzione, ha ricavato un percorso costruttivo che - in questi tempi turbolenti per i fabbisogni abitativi - può essere posto ad esempio anche sul piano della collaborazione istituzionale. In questo caso una triangolazione Coop-Comune-Provincia con «assist» decisivi di una chiesa di quartiere e di decine di volontari che hanno impegnato tempo e denaro per un progetto che mantiene anche un forte valore di coesione sociale. «Eccovi le chiavi della vostra casa», ha detto loro Monica Devilli, a capo della rete CoopBund, il «marchio ombrello» che ha protetto questa iniziativa, ad ognuno dei nuovi proprietari. 6.900 metri di spazio trasformato in bi o trilocali al termine di una demo-ricostruzione della canonica annessa alla chiesa, senza aggiungere altro spazio nel nome del principio «costruire sul costruito». Costo? «Un milione e 200 mila all'atto del primo acquisto», rivela Bocchio. Ai quali coop e soci hanno poi aggiunto quelli per realizzare un condominio di grande contemporaneità (autore l'architetto Luigi Benatti) dotato di ogni soluzione eco. Ma il significato va oltre l'architettura,

perché intercetta una possibile via d'uscita della città dalle strettoie delle grandi aree che mancano: «In attesa di accordi per i vasti interventi su caserme e Areale - ha spiegato Claudio Corrarati - non si può stare fermi: individuare di volta in volta fazzoletti strategici è una opzione che ci dà respiro». Tanto che la stessa Coop ha già individuato uno spazio in via Similaun - 40 alloggi - e un altro ad Aslago a San Pio X. Ma è il quartiere stesso di Don Bosco che vede così una maggiore attenzione al suo sviluppo. Importante, perché qui intorno è cresciuta mezza Bolzano: «Io da ragazzino venivo nella canonica che oggi è una bellissima casa a montare i cd nel centro giovanile», ha ricordato il sindaco. «E io qui ho battezzato le mie tre figlie», ha aggiunto Marco Galateo. Il quale non ha mancato di ribadire il significato della collaborazione istituzionale ma soprattutto il fatto «che adesso in questo luogo ci sarà molta comunità, rete sociale, nuovi abitanti, accanto ai ragazzi del centro giovanile», ha spiegato il vicepresidente della Provincia. Il quale era affiancato da Rosmarie Pamer, sua collega in giunta proprio per la coesione sociale e dall'assessore Tritan Myftiu. La strategia cooperativa, anche in questo caso, ha coniugato capacità di mettersi insieme dei potenziali inquilini con una attenzione di costi che il mercato provato ancora non offre, in attesa dell'attivazione dello schema degli affitti controllati: «In questo caso si è riusciti a tenere il prezzo al metro quadro - spiega Alberto Bocchio - ad una cifra inferiore tra il 20 e il 25% rispetto a soluzioni private». Nessuno regala niente, neanche le coop perché la maggioranza dei nuovi inquilini si sono comunque impegnati in mutui, ma i prezzi di Bolzano rendono appetibile ormai ogni opzione capace di limare i costi. Alla fine don Zuliani ha benedetto casa e tutti i presenti. Con un invito: «Sappiate - ha detto ai soci con le chiavi in mano - che la chiesa è qui per darvi una mano, sempre. E magari voi datela a noi...». **P.C.A.**



A sinistra l'inaugurazione del condominio con le autorità e i responsabili di CoopBund. A destra la consegna delle chiavi a uno dei sessanta inquilini che andranno ad abitare nel nuovo palazzo, sorto dove c'era la canonica della parrocchia Don Bosco (foto servizio DLife/Sofia Di Blasi)

L'IDEA Don Zuliani in dialogo con il sindaco

«Rifacciamo piazza Don Bosco»



L'inaugurazione è stata occasione per parlare del futuro della piazza

BOLZANO. All'ombra della chiesa si sono parlati il sindaco e don Zuliani. Il parroco ha detto a Corrarati: «Sono pronto a togliere qualsiasi barriera tra le mie cose e il verde qui davanti. Così rifacciamo piazza Don Bosco. Il sindaco gli ha risposto: «Bene, caro don, vieni in Comune che buttiamo giù un progetto». E per i soldi? «Non ti preoccupare, ci arrangeremo». Poco prima Corrarati aveva guardato alle aiuole che precedono la strada, al parco che si allarga oltre, alla quantità di alberi che quasi non fa intravedere le case intorno. E ha detto: «La piazza c'è già in natura, basta disegnarla».

Sta qui, in questi contatti ormai fitti tra parrocchia e municipio la prospettiva di far tornare uno dei luoghi più identitari della città e non solo dei suoi quartieri. Cancellato in decenni in cui a queste cose non si badava e serviva solo tirar su muri. E stato così che piazza Don Bosco, la quale con piazza Matteotti presiede la memoria storica di Bolzano nella sua adizione pre e post bellica, è

scomparsa, fagocitata dai condomini. A don Zuliani l'idea è venuta perché intorno alla sua chiesa è un fervore di iniziative, tra la vecchia canonica ora trasformata in un edificio in cooperativa, i lavori a fianco per costruire un nuovo centro giovanile e un polo sociale: «Sarebbe bello approfittare di quanto accade per guardare un poco oltre», aveva detto qualche tempo fa.

Adesso la questione è tornata di stretta attualità perché sono finiti i lavori per gli alloggi e sono in vista di farlo quelli per il centro: «Bene, buttiamo giù un po' di muri e facciamo un bel regalo non solo al quartiere ma alla città», ha così ripetuto ieri il parroco. I muri li toglie lui, il resto si aspetta che lo faccia il Comune. Ma ha solo una richiesta: «Sarebbe bello mettere poi qui un busto o una statua di Don Bosco - ha proposto - questo quartiere porta il suo nome, è brutto che non ci sia nulla che ricorda il santo». Se si rifarà la piazza è probabile che anche Don Bosco ci torni. **P.C.A.**

Le soluzioni di oggi della pagina Giochi & Relax

Sudoku

7	2	5	3	4	1	8	9	6
1	3	8	6	9	2	7	5	4
4	6	9	7	5	8	3	1	2
2	5	4	1	7	6	9	8	3
6	8	1	9	2	3	5	4	7
3	9	7	4	8	5	2	6	1
8	4	3	2	1	9	6	7	5
9	7	2	5	6	4	1	3	8
5	1	6	8	3	7	4	2	9

Sudoku

5	1	7	2	4	8	6	9	3
2	8	9	3	7	6	5	4	1
3	6	4	5	1	9	7	8	2
7	9	3	6	8	1	4	2	5
1	2	6	7	5	4	8	3	9
8	4	5	9	2	3	1	6	7
6	5	8	1	9	2	3	7	4
9	3	1	4	6	7	2	5	8
4	7	2	8	3	5	9	1	6

Trova le differenze



Cruciverba

1	S	M	O	G	5	A	D	D	O	M	E	11	L	E	15
16	C	A	N	E	19	A	R	C	A	D	E	16	U	N	
10	I	O	20	S	F	O	Y	22	R	E	F	25	C		
			21	N	U	O	R	O	23	P	A	R	E	L	O
27	T	E	A	N	O	28	R	U	B	A	B	I	L	E	
29	V	I	P	L	A	31	B	I	G	O	33	O	N	O	R
			30	A	D	32	P	R	O	N	T	34	A	T	E
36	R	E	38	O	P	I	A	40	A	T	R	I	42	A	N
43	S	T	O	45	I	O	D	47	I	C	O	49	N	E	T
51	A	I	D	O	53	V	I	D	E	55	O	F	I	D	E
56	I	M	O	S	C	A	M	P	O	58	E	M	I	R	O
59	L	O	N	T	A	N	O	61	G	R	A	N	E	63	A
64	L	O	R	S	A	66	G	A	S	I	68	E	L		
69	S	U	B	70	O	L	I	T	E	72	A	L	C	E	